

# “IL FANTASMA DI CANTERVILLE”

*molto liberamente tratto dall'omonimo racconto di Oscar Wilde*

...e che l'anima immortale di Oscar Wilde abbia pietà di noi...

## IL FANTASMA DI CANTERVILLE

### **PERSONAGGI:**

Lord Canterville & narratore	<b>LC / Narr</b>
Miss Otis	<b>Mrs</b>
Virginia Otis	<b>V</b>
Fantasma	<b>F</b>
Figlio minore (Jason)	<b>m</b>
Mr Otis	<b>Mr</b>
Washington Otis	<b>W</b>
Fidanzato Virginia (Duca di Cheshire)	<b>FV</b>

**Miss Otis:** ex bellezza, arricchita, un po' civettuola, tende ad ostentare, poco colta, caratterizzata da una risatina affettata che sfoggia in continuazione, quasi a difesa dagli interlocutori.

**Virginia Otis:** carattere forte, indipendente, critico, intelligente. Una sorta di femminista "ante litteram". E' la persona più sveglia della famiglia.

**Fantasma:** eccentrico, desideroso di farsi notare ed al contempo malinconico, anima passionale e triste ad un tempo, per via del tragico passato e della maledizione che si sta portando ancora dietro.

**Jason (figlio minore):** parla molto poco, ma agisce in continuazione facendo scherzi a tutti. Monello, teppista, incontenibile.

**Mr Otis:** americano pragmatico, pacato, con qualche aspirazione nobile, talvolta un po' "burlesco".

**Washington:** gioca a fare il nobile, molto affettato nei gesti e nelle espressioni, al confine con l'ambiguità.

**Fidanzato di Virginia:** romantico, innamorato, focoso, sanguigno.

## Introduzione

<b>Narr</b>	<p>Mondi che si incontrano...o che si scontrano? Questo il dilemma che si dipanerà nelle scene a venire. Il contrasto forse insanabile tra gli Stati Uniti d'America e la vecchia Inghilterra. Da una parte il Nuovo Mondo, il pragmatismo dei duri pionieri abituati a lottare contro Indiani, Bisonti, Cactus e Deserti per strappare un fazzoletto di terra per sé e per la propria famiglia. Dall'altra la Vecchia Inghilterra, regno di storia millenaria in cui la Corona, gli antichi manieri, il Tè alle cinque e l'immutabilità delle tradizioni governano indisturbati. Vincerà l'asprezza del pioniere o l'aplomb dell'antico signore?</p>	<p><i>A sipario chiuso, entra da sinistra, fino a portarsi al centro del proscenio. Un momento di silenzio, poi parla.</i></p> <p><i>Esce a destra.</i></p>
-------------	---	---

## ATTO I - SCENA I

(Una stanza vuota. Un tappeto. Una poltrona posta al centro del palco. Una sedia. Un treppiede con un quadro)

<b>SI APRE IL SIPARIO</b>		
		<i>I personaggi sono già in scena. Lord Canterville passeggia lentamente, attraversando il palco. Indossa una vestaglia a quadretti. Fuma una pipa. Seduto su una poltrona, il ministro statunitense Hiram B. Otis lo osserva. Lord Canterville si ferma a destra del suo interlocutore.</i>
<b>LC</b>	Neppure noi abbiamo avuto più il coraggio di abitarvi da quando la mia prozia, la vecchia duchessa di Bolton, si spaventò in modo tale che le prese un attacco di nervi. Non si riebbe mai completamente, la poveretta, e fu colpa di due mani scheletriche che le si posarono sulle spalle mentre si stava vestendo per scendere a pranzo.	
		<i>Un sorriso beffardo compare sul volto di Mr Otis</i>
	Tengo a precisarle che il fantasma è stato visto da diversi membri della mia famiglia, tuttora viventi. Purtroppo, a causa dello sfortunato evento, nessuna delle domestiche volle più restare al nostro servizio, e persino Lady Canterville stentava a prendere sonno a causa dei misteriosi rumori che provenivano dal corridoio e dalla biblioteca.	
<b>Mr</b>	Mio egregio Lord, compro tutto, fantasma compreso. Del resto, se veramente ci fosse uno spettro in Europa, noi americani ce lo saremmo portato a casa nostra già da un pezzo e lo avremmo collocato in bella mostra in qualche museo o in qualche baraccone da fiera.	<i>Con aria arrogante e saccente</i>
<b>LC</b>	Io sono certo che il fantasma esista realmente, per quanto può darsi che abbia resistito nei secoli alle avances dei vostri impresari. Le assicuro che sin dal 1584, data della sua prima apparizione, non manca mai di fare la sua comparsa prima della morte di un membro della nostra famiglia.	<i>Sorride.</i>
<b>Mr</b>	Bè, allora mi ricorda molto i nostri medici di famiglia. Ma io le dico che roba simile, come spettri e fantasmi, non esiste, e non credo che le leggi della natura subiscano speciali alterazioni per riguardo all'aristocrazia britannica	<i>Sicuro di sé, ironico e sprezzante.</i>

<b>LC</b>	Certo che in America siete tutti così pratici. A me personalmente non interessa che lei creda o meno ai fantasmi. Però la prego, tenga presente che io l'ho avvertita.	<i>Non avendo del tutto colto il senso dell'ultima frase.</i>
<b>Mr</b>	Va bene, me lo ricorderò.	<i>Otis si alza, i due si stringono la mano.</i>
<b>LC</b>	Buon soggiorno a Canterville Chase Mr Otis.	
<b>Mr</b>	Grazie Egregio Lord. Buona giornata.	<i>I due lasciano il palco.</i>

**ATTO I - SCENA II**

		<i>Sipario calato. Tutto si svolge sul proscenio. Entra il narratore.</i>
<b>Narr</b>	Poche settimane dopo, la compravendita fu perfezionata e, al termine della stagione, il ministro e la sua famiglia andarono a stabilirsi a Canterville Chase.	
		<i>Uno dopo l'altro entrano i personaggi. Entrano da sinistra e escono a destra.</i>
	La <b>signora Otis</b> era stata una famosa bellezza newyorchese ed è ora un'avvenente donna di mezz'età.	<i>Entra Mrs Otis con aria un po' civettuola, passandosi una mano tra i capelli. Si ferma in mezzo al palco e guarda verso il pubblico ammiccando.</i>
	Il figlio maggiore, <b>Washington</b> , così chiamato dai genitori in un momento di rara ed indescrivibile follia patriottica, è un noto ballerino.	
		<i>Washington entra facendo grandi balzi, alquanto rumorosi.</i>
	Ehm...non sta a noi giudicare le sue qualità di danzatore ma sappiate, mio caro pubblico, che partecipò per ben tre stagioni consecutive al festival del casinò di Newport. Le sue uniche debolezze: le gardenie ed i titoli nobiliari.	
		<i>Entra Virginia, quasi timorosa e fa una riverenza a centro palco.</i>
	La giovane <b>Virginia</b> , fanciulla di rara bellezza e dotata di un vero e proprio talento per lo sport. Ella è fidanzata con il <b>duca di Cheshire</b> , attualmente in collegio ad Eton. Ripetente.	<i>Passa dietro al narratore il duca di Cheshire, salutando il pubblico con una rapida levata di cappello ed un frettoloso inchino</i>
	<b>Il figlio minore</b> della famiglia Otis, Jason, assai noto per la sua ...ehm... deplorabile attitudine alle burle ed agli scherzi, spesso, ahimé, di discutibile gusto...	<i>Entra Jason "armato" di pistola ad acqua e spara sul pubblico, prima di correre via.</i>
	E questo è tutto, per il momento.	
	Benvenuti a Canterville Chase!	
	<b>SI APRE IL SIPARIO.</b>	

**ATTO I - SCENA III**

		<i>La scena è di una poltrona, un tappeto ed un cavalletto con quadro). Entrano da sinistra gli Otis, si vede il braccio di Mr.Otis che cede il passo a Mrs.Otis, indi le si affretta al fianco (sono impacciati). Seguono gli altri familiari. Jason spara con la pistola ad acqua su Washington, che lo allontana irritato. Tutti si guardano intorno meravigliati.</i>
<b>Mr</b>	Prego cara... Prima tu... Benvenuta nella nostra nuova dimora...	
<b>Mrs</b>	Grazie caro...	<i>ridacchia affettatamente</i>
<b>Mr</b>	...come potete vedere, questa è una splendida ed antica dimora, che si confà perfettamente a ciò che stavamo cercando... Autentici quadri cinquecenteschi, arazzi antichi, tappeti persiani originali, mobili stile Luigi quattordici...	
<b>W</b>	Ma papà! Qui è tutto vecchio... Non so se potrò adattarmi... E tu smettila, Jason! Insomma!	<i>un po' checca</i>
<b>Mrs</b>	in effetti... occorrerebbe togliere un poco di polvere, qualche ragnatela qua e là... Ma caro! Cos'è quella macchia sul tappeto?	
<b>V</b>	Sembrirebbe sia stato versato qualcosa...	
<b>Mr</b>	Sì, Virginia cara... E' stato versato del sangue!!!	<i>tono esagerato, a voler scimmiettare una atmosfera tenebrosa</i>
<b>V</b>	Ohhh... Ma che dite, babbo! Sarà stata versata della salsa, piuttosto!	
<b>Mr</b>	Si tratta di un'antica storia, che Lord Canterville mi ha narrato essere avvenuta tra queste mura...	
<b>V</b>	Raccontate, babbo, ve ne prego!	
<b>Mr</b>	Ebbene, sarebbe il sangue di Lady Eleanore di Canterville, che fu assassinata in quel punto preciso dal proprio marito, Sir Simon de Canterville, nel 1575. Sir Simon le sopravvisse di nove anni e poi scomparve in circostanze assai misteriose. Il suo corpo non è mai stato rinvenuto, ed il suo spirito peccatore vaga tuttora per il castello. La macchia di sangue è stata sempre molto ammirata da turisti e visitatori.	<i>Tono tenebroso da racconto horror tono nuovamente normale</i>
<b>Mrs</b>	Che orrore! Trovo assai disdicevole che ci siano macchie di sangue in salotto. Bisogna farla togliere immediatamente!	
<b>Mr</b>	Non è assolutamente possibile toglierla. Così vuole la leggenda.	

<b>W</b>	Quante storie! Il Super Smacchiatore e Detergente incomparabile Pinkerton la farà sparire in due secondi.	<i>Ad alta voce.</i>
		<i>Si china e si mette a strofinare energicamente il tappeto. La macchia scompare</i>
	Ero sicuro che il Pinkerton avrebbe dato un risultato immediato!	<i>Trionfante</i>
		<i>S'ode un rombo di tuono, (un lampo illumina la scena) e un grido da fuori scena (da destra).</i>
<b>V</b>	Cos'era? Vado a vedere!	<i>esce a destra</i>
<b>Mr</b>	Che clima spaventoso! Credo dipenda dall'eccesso di popolazione che affligge il vecchio continente e non permette una distribuzione uniforme di tutti i fenomeni atmosferici. Io sono sempre stato del parere che soltanto l'emigrazione possa rimettere in sesto l'Inghilterra.	
<b>V</b>	Era la Governante... Era svenuta al rombo di tuono... Le ho dato i sali... Trema come una foglia, poveretta...	<i>rientrando da destra esce nuovamente a destra</i>
<b>Mrs</b>	Mio caro Hiram, che cosa ce ne facciamo di una donna che sviene alla minima sciocchezza?	
<b>Mr</b>	Trattieniglielo dallo stipendio come faresti per qualche rottura. Vedrai che non sverrà più, d'ora in poi.	
<b>V</b>	Si è ripresa!	<i>rientrando da destra</i>
<b>Mr</b>	Vedi?	<i>rivolto alla moglie</i>
<b>V</b>	Dice di essere stanca e provata. Farnetica d'aver visto cose terribili, da far rizzare i capelli in testa ad ogni buon cristiano... E d'aver passato tante notti insonni per i fenomeni spaventosi che avvengono in questa casa... Poveretta... E' sconvolta...	
<b>Mrs</b>	Virginia... Portaci da lei, la rassicureremo. Non può spaventarsi per queste sciocchezze, insomma!	<i>Esce a destra, preceduta da Virginia, con lei Washington, Jason.</i>
<b>Mr</b>	Certamente! In questa casa nessuno di noi si lascerà minimamente spaventare da spettri, fantasmi o apparizioni di sorta!	<i>Esce a destra</i>
		<i>Si abbassano le luci. Entra da destra il Fantasma. Si accoscia accanto alla macchia. Maneggia per qualche istante, spalle al pubblico, poi si alza, di scatto come udendo qualcosa e fugge a sinistra. Pausa di alcuni istante, poi rientrano gli Otis da destra..</i>
<b>Mrs</b>	Povera donna... Ha i nervi scossi da tutte queste storie... Ed ora, cara Virginia...	<i>Rivolta a Virginia</i>

	AAAHHHH... Ma la macchia è ricomparsa!... Washington!	
<b>W</b>	Non credo proprio possa essere colpa del Super-Detersivo perché l'ho provato su tutto e mi ha sempre dato risultati perfetti. Dev'essere stato il fantasma.	<i>Si china nuovamente a smacchiare.</i>
<b>Mr</b>	Ben fatto, Washington caro... Ed ora, se mi consentite, ritengo sia l'ora di cena... Credo ci convenga andare a far onore a quanto la governante ci ha preparato... E poi, tutti a letto: è stata una lunga e stancante giornata!	
<b>m</b>	L'ultimo che arriva è un fantasma!...	<i>Urlando. Esce a destra correndo e spintonando gli altri</i>
<b>Mrs</b>	Quel ragazzo mi farà diventare matta!	<i>Esce a destra sottobraccio a Mr Otis</i>
		<i>Virginia e Washington, sottobraccio, escono a destra confabulando animatamente.</i>
<b>Mr</b>	E, a scanso di equivoci, questa stanza ora rimarrà chiusa a chiave. Vedremo chi la vince!	<i>Rientrando da destra afferra la chiave appoggiata da qualche parte o ad un chiodo</i>
		<i>Pausa di qualche istante in scena, poi entra il Narratore.</i>
<b>Narr</b>	E fu così che la famiglia Otis, fiduciosa e serena, affrontò la prima notte a Canterville Chase. Ma le sorprese, ahimé, non erano finite... Che stava accadendo in quella secolare dimora? Molte cose ancora avevano da accadere e molti misteri attendevano d'essere svelati...	<i>Si abbassano le luci. Narratore sul proscenio. Mentre parla, si vedrà il Fantasma sullo sfondo entrare furtivo da destra e accovacciarsi, schiena al pubblico, per qualche istante accanto alla macchia. Poi si alzerà ed uscirà a sinistra.</i>
	Ma torniamo alle vicende della nostra famiglia...	<i>Il Narratore esce e le luci si alzano nuovamente.</i>
<b>Mr</b>	Ohibò! Questo è davvero strano! La macchia pare proprio essere ricomparsa, durante la notte... Washington! Figliolo! Vieni qui!	<i>Entrando da sinistra si ferma accanto al tappeto.</i>
<b>V</b>	Babbo? Washington sta terminando di fare un bagno... Stamani è uscito presto per fare le sue consuete cinque miglia di corsa, ma pare che il piccolo Jason, in uno dei suoi scherzi, sia riuscito a farlo inciampare e cadere... in... in una... insomma, voi mi capite...	<i>Entrando da sinistra</i>

<b>Mr</b>	Non capisco certo se voi parlate così, Virginia cara... Dov'è caduto, dunque? Si è forse fatto male?	
<b>V</b>	Oh, no, non si è certo ferito, se non forse... nell'orgoglio, mi capite, padre... Trattandosi di una... sì di una grossa...	
<b>Mr</b>	Di una grossa cosa, perbacco?	<i>Alzando la voce</i>
<b>W</b>	...Torta di mucca, babbo, se mi consentite l'espressione! E di dimensioni veramente ragguardevoli! Un intero completo da jogging da buttare... Il tutto per merito di quel lazzarone di Jason, che, da dietro un albero, ha teso un filo proprio mentre passavo!	<i>Entra da sinistra. In un crescendo di isterismo.</i>
<b>Mr</b>	Quel ragazzino! Dovrò proprio dire a sua madre di occuparsi di lui! Ma... Washington caro... Io vi cercavo per ben altro motivo!	
<b>W</b>	Ditemi, babbo.	
<b>Mr</b>	E' ricomparsa!	
<b>W</b>	Cosa?	
<b>Mr</b>	La macchia!	
<b>W-V</b>	La macchia?	<i>In coro, stupiti.</i>
<b>Mr</b>	Sì, la macchia! Ora, i casi sono due. O il Super-Detersivo non è poi così super oppure dobbiamo prendere in considerazione l'idea di avere un coinquilino spettrale!	<i>Passeggiando su e giù, con W chino sulla macchia e V in piedi accanto</i>
<b>W</b>	Ma non è possibile! Scriverò immediatamente una lettera di protesta alla casa produttrice!	
<b>V</b>	Se davvero ci fosse un fantasma, beh, potremmo cercare di incontrarlo, parlargli, magari convincerlo a trasferire la macchia altrove, magari sul patio, invece che su questo splendido tappeto!	<i>Con aria pratica</i>
<b>m</b>	Un fantasma? Che bello! Dov'è? Si può prendere? Me lo lasci tenere, babbo? Eh, babbo? Eh?	<i>Entrando di corsa da sinistra.</i>
<b>W</b>	Eccolo, il piccolo delinquente! Stammi lontano!	<i>Isterico</i>
<b>Mr</b>	Jason! Tu vai subito in camera tua e vedi di restarci finché non verrai chiamato! Poi faremo i conti! Altro che fantasma!	
<b>m</b>	Ma babbo...	
<b>Mr</b>	Vai, ho detto! Non costringermi a portartici di forza!	<i>Alzando la voce</i>
		<i>Jason esce a destra facendo una boccaccia a Washington, sempre chinato sulla macchia</i>
<b>Mrs</b>	Virginia, cara, sei qui! Ti cercavo... Sai dove possa essere finita la nostra corda per il bucato? Sono certa che ne avessimo portato con noi un rotolo!	<i>Entrando da sinistra.</i>
<b>W</b>	Chiedilo a quel lazzarone dov'è la corda!	<i>Indica la direzione in cui è sparito Jason</i>
<b>Mrs</b>	Ma perché dovrei... Washington! Che ci fai lì chinato?... Oddio! La macchia! Non mi dirai che è di nuovo comparsa!	
<b>V</b>	Sì, madre! E' di nuovo qui!	

<b>Mrs</b>	Ohhh! E' davvero intollerabile! Eppure mi stupisco! Se neppure il Super Smacchiatore è riuscito a toglierla, allora ci deve essere veramente qualcosa di strano! Corro a scrivere una lettera alla mia amica Mary... Sarà così invidiosa... Un vero fantasma inglese! Ci pensate? ... E poi, potrei iscrivermi all'Associazione Psicologica Inglese... Saranno certamente interessati a tutto questo! Abbiamo fatto veramente un buon affare acquistando questa proprietà!	<i>In un crescendo dapprima indignato poi d'entusiasmo.</i>  <i>Fa per uscire a destra</i>
<b>Mr</b>	Aspetta, cara... Rimanda le tue lettere a domani! Forse siamo tutti un po' troppo agitati per questa faccenda... Potremmo fare una gita nella campagna qui intorno per rilassarci un po' e godere di questa splendida giornata. Del fantasma, vero o falso che sia, ce ne occuperemo domani!	<i>La trattiene per un braccio</i>
<b>V</b>	Splendido, babbo! Vado subito a dare disposizioni perché la Governante prepari le vivande... E perché la carrozza sia pronta il prima possibile!	<i>Esce a destra</i>
<b>Mr</b>	Ottimo, Virginia... E non dimenticare di avvisare che le camere siano preparate per la notte... Non rientreremo che a sera inoltrata: voglio fare un lungo giro ed ammirare ogni potere!	<i>Con aria soddisfatta</i>
<b>Mrs</b>	Vado a prepararmi anch'io, caro...	<i>Esce a destra</i>
<b>Mr</b>	Washington! Vai a chiamare tuo fratello! Digli che lo aspettiamo nell'atrio!	
<b>W</b>	D'accordo, babbo!	<i>Esce a destra</i>
<b>Mr</b>	...E bada che lasci a casa la fionda!	<i>Urlandolo a W mentre sta uscendo</i>
		<i>La scena si chiude con Mr Otis che a sua volta si avvicina alla macchina sul tappeto e si ferma a guardarla scuotendo il capo.</i>
<b>SI CHIUDE IL SIPARIO</b>		

## ATTO II

(Due letti. Un tavolino da notte. Un séparé. Una candela. Una padella da notte)

		<i>La scena si riapre sulla camera da letto degli Otis, dove loro sono sdraiati. Candela accesa. Letti al centro del palco. Pedata verso il pubblico. Il tavolino in mezzo con sopra la candela. La padella è dietro la testata dalla parte di Mr Otis, visibile al pubblico.</i>
<b>Mr</b>	...Allora cara, una splendida giornata, vero? Sono posti meravigliosi, questi! Un tantino umidi, forse...	
<b>Mrs</b>	Splendida gita, certo! Se solo Jason non avesse messo quel ramo di rosa sotto la sella del cavallo! Che peste!	
<b>Mr</b>	Già... Domani gli farò un discorsetto! E' ora di finirla... Ma ora dormiamo, cara! Sono molto stanco! ...Buonanotte.	<i>Spegne la candela</i>
<b>Mrs</b>	Buonanotte a te, Hiram!	<i>Bacio sulla guancia</i>
		<i>Attimo di pausa in cui Mr inizia a russare, Mrs gli allunga un calcio, lui si rigira, infine dormono...</i>
		<i>Da dietro entra il fantasma, lento, felino. Va fino a dietro la testata dei due e li osserva lungamente. Da vicino. Ha addosso delle catene (tintinnano ad ogni movimento). Fa il giro intero dei due letti, ed infine cozza contro la padella con la catena. Si ferma quindi dietro alla testata di Mr Otis. Che si sveglia.</i>

<b>Mr</b>	Ma che diamine...	<i>Assonnato, si siede, afferra e accende la candela, guarda l'ora, si gratta la testa, e si guarda intorno. Per ultimo, dietro di sé, vede il fantasma.</i>
<b>F</b>	OOOOOOOWWWWWW...	<i>Allarga le braccia e fa tintinnare le catene.</i>
<b>Mr</b>	Ssshhhh... Vorrete mica svegliare mia moglie! Ha un sonno che neanche le cannonate, ma se la si sveglia non si riaddormenta più... E il giorno dopo... Dio ce ne scampi!	<i>Sussurrato</i>
		<i>Il fantasma lo guarda impietrito, a bocca aperta.</i>
	Dunque voi sareste il fantasma!	<i>Lo squadra</i>
		<i>Il fantasma lo osserva a sua volta. Fa ostentatamente tremare le catene di fronte agli occhi di Mr Otis</i>
	Egregio signore, sono costretto a pregarla di oliare un po' come si deve quelle sue catene. Ho portato a questo scopo una bottiglietta del famoso olio lubrificante "Sole d'Oriente". Me lo hanno garantito efficacissimo fin dalla prima applicazione e ne troverà conferma nei numerosi attestati di alcuni tra i nostri maggiori dottori in teologia. Glielo lascio qui, sul tavolino. Sarò felicissimo di fornirgliene dell'altro, qualora ne avesse bisogno. Ed ora, la prego, da bravo fantasma... Scompaia. Buonanotte.	<i>Tira fuori una scatolina  Posa la scatolina sul tavolino da notte. Spegne la candela e si gira da una parte.</i>
		<i>Il fantasma afferra la scatolina, la guarda, guarda Mr Otis, e lancia la scatolina in terra, rabbioso. Poi si avvia deciso a destra per uscire. Di lì sbucca Jason, con un cuscino, che gli lancia contro, ghignando. Il fantasma inverte la rotta ed esce precipitosamente a sinistra.</i>
<b>m</b>	Iu-huuu...	<i>Entra di corsa, raccoglie il guanciale e lo insegue, uscendo anche lui a sinistra. Si sentono ancora gli ululati di F e le grida gioiose di Jason.</i>

		<i>Calma sul palco. Gli Otis dormono.</i>
<b>F</b>	<p>Mai, mai nella mia brillante ed ininterrotta carriera tricenaria ero stato così grossolanamente insultato... Nessuno prima d'ora aveva tanto osato di fronte a ME!</p> <p>Ricordo una vecchia Duchessa, da me spaventata al punto da farla cadere in un attacco isterico, mentre si ammirava allo specchio con i suoi pizzi ed i suoi diamanti... E le sue quattro cameriere, che feci uscire di senno semplicemente sghignazzando alle loro spalle?... Che dire poi del vecchio Rettore della parrocchia al quale spensi la candela una notte che usciva tardi dalla biblioteca e che da quel giorno dovette essere affidato alle cure di specialisti in quanto era divenuto un misero essere, sempre in preda a turbe nervose gravissime... E...</p> <p>E la vecchia signora de Trémouillac, che un mattino, svegliatasi presto, scese in salone e mi vide, sotto forma di scheletro, seduto su una poltrona mentre leggevo il suo diario! Ebbene, fu costretta a letto per ben sei settimane da un attacco di febbre cerebrale, passato il quale, si riconciliò con la Chiesa e ruppe perfino ogni contatto con quel celebre scettico, monsieur de Voltaire! E il maggiordomo... quello che si uccise con un colpo di pistola per aver veduto una mano verde battere contro i vetri della finestra.. La MIA mano... O Lady Stutfield, costretta a portare sempre annodato al collo un nastro di velluto nero, per celare l'impronta infuocata delle cinque dita della mia mano, e che alla fine s'annegò nello stagno delle carpe... E feci fuggire un'intera famiglia, semplicemente giocando a birilli con le mie stesse ossa sul prato qui di fronte...</p> <p>Ed ora... Ed ora devono proprio arrivare quattro miserabili americani moderni ad offrirmi dell'olio lubrificante e a buttarmi dei cuscini in testa? E' intollerabile! Mai nel corso della storia un fantasma è stato trattato così! Nessuno può trattare ME così!</p> <p>La mia vendetta scenderà implacabile su di loro!</p> <p>UAHAAHAHAHAHH...</p>	<p><i>Entra da sinistra, guardandosi intorno, tenendo le catene con le mani per non fare troppo rumore. Si siede sconcolato in centro al proscenio, con i due letti alle spalle.</i></p> <p><i>Si alza all'improvviso e va velocemente a guardare fuori scena, poi ritorna a centro proscenio, in piedi.</i></p> <p><i>Esce a destra ridendo</i></p>
		<i>Richiamati dalla risata "satanica" tutti, allarmati, accorrono, irrompendo (W e V da destra e m da sinistra) nella camera dei genitori, svegliandoli.</i>
<b>V</b>	Padre, Madre! Che accade? Ho udito rumori e strepiti! Venivano di qui!	<i>Ad alta voce, preoccupata</i>
<b>W</b>	Sì, ho udito anch'io... Che è stato?	<i>Idem</i>
<b>m</b>	Era il fantasma... L'avevo quasi preso, ma mi è scappato attraverso un muro! Domani lo tiro giù e scopro il trucco!	<i>Affannato, entusiasta</i>
<b>Mr</b>	Ecco, appunto... era il fantasma, venuto a farci visita...	<i>Si siede sul letto, accendendo la candela.</i>

<b>Mrs</b>	Il fantasma? E tu non mi dici nulla?	<i>Grida, levandosi di scatto dal letto</i>
<b>Mr</b>	Cara, dormivi così bene... E poi è stata una visita breve e ad un'ora quanto mai inopportuna. L'ho quindi pregato di tornare a farci visita ad orari più appropriati.	
<b>m</b>	E io l'ho preso a cuscinate per mezzo castello!	
<b>Mr</b>	Jason, ascoltami. Ed anche voi tutti. Io non ho l'intenzione di recargli alcuna offesa personale, e se si considera il lunghissimo periodo di tempo da cui egli è ospite di questa casa trovo che non sia affatto educato accoglierlo con scariche di cuscini.	
		<i>Jason si mette a ridere.</i>
	D'altro canto, se lui si ostina a non adoperare il mio Olio Lubrificante ci vedremo costretti a togliergli le catene, altrimenti sarà impossibile dormire con tutto questo chiasso.	<i>Lanciando una occhiataccia a Jason.</i>
<b>W</b>	Hai ragione babbo! E poi non può continuamente far apparire quella maledetta macchia sul tappeto in salone! Ho già quasi consumato un intero flacone di Super-Smacchiatore!	<i>Lamentoso</i>
<b>Mrs</b>	Ordinatene dell'altro, Washington caro, mi raccomando!	<i>Sbrigativa</i>
<b>W</b>	Certamente! Anche se non so quanto ne potrà mai bastare! Pensate che ora si diletta a cambiare perfino il colore della macchia!	
<b>V</b>	A cambiare il colore?	<i>Allarmata</i>
<b>W</b>	Sì, ieri sera sono passato dal salone e la macchia era ricomparsa. Questa volta non più rossa, ma verde smeraldo!	
<b>V</b>	Verde smeraldo? Oh mio dio...	<i>Dispiaciuta</i>
<b>Mrs</b>	Bene... Prima o poi se ne stancherà, dunque!	
<b>Mr</b>	Lo credo anch'io. E credo anche che sarebbe bene tornare a dormire tutti un poco. Penso che per questa notte almeno non darà più noie.	
<b>m</b>	Fantasmينو... fantasmuccio... Sei qui?	<i>Si china sotto il letto</i>
<b>Mr</b>	Buonanotte a tutti, dunque!	
<b>V</b>	Buonanotte babbo!	<i>Gli dà un bacio sulla guancia. Esce a destra</i>
<b>Mrs</b>	Buonanotte... E tu, Jason, fuori di lì e fila subito a letto!	<i>Si gira su un fianco</i>
<b>m</b>	Fantasmiiiiino...	<i>Esce a sinistra urlando</i>
<b>W</b>	Buonanotte a voi!	<i>esce a destra</i>
<b>Mr</b>	...Sì, buonanotte... E speriamo che lo sia davvero finalmente!	<i>Spegne la candela e si gira su un fianco</i>
		<i>Pausa di qualche istante a scena vuota</i>
<b>F</b>	Questa volta farò davvero ghiacciare loro il sangue nelle vene...	<i>Il fantasma rientra da sinistra, si nasconde dietro al paravento e sbircia nella stanza. E' quasi timoroso. Tutto tranquillo. Avanza nella stanza, osserva i dormienti e rientra lesto dietro al paravento.</i>

	OOOOOWWWWWWOOOOOOO.....	<i>Un lungo grido spettrale, fortissimo. Lo emette con le mani a megafono attorno alla bocca, rivolto verso il pubblico.</i>
	UAHUAHUAHUAHUAH...	<i>Sig.ra Otis (celata dal paravento agli occhi del fantasma) si alza seduta sul letto, guarda verso il paravento e, scuotendo la testa, prende una scatola sul tavolino e si alza, diretta al retro del paravento, alle spalle del fantasma e gli sbuca alle spalle. Parlerà da qui.</i>
<b>Mrs</b>	Signor fantasma? ... Signor fantasma... Senta... Ho proprio paura che lei non stia affatto bene. Perciò le ho portato una bottiglia di tintura del Dottor Dobell. Se si tratta di indigestione lo troverà un rimedio veramente ottimo.	<i>Il fantasma, spaventato dall'improvvisa apparizione di Mrs Otis, farà un balzo in avanti, rovesciando il paravento.</i>
<b>F</b>	UAAAARRRGHHHH...  ...HHHHHAAAAAHHHHHHH	<i>Il fantasma si gira verso Mrs Otis con fare minaccioso ed emettendo un ringhio bestiale... Che si tramuta in un urlo di terrore quando da sinistra sbuca Jason armato di fionda che lo bersaglia.</i>
<b>m</b>	Fantasmiiiiiiiiiiii!	<i>Entra da sinistra correndo</i>
<b>F</b>	UUUAAAAAHHHHHHHHH...	<i>Esce a destra correndo, piegato in due per evitare i colpi di Jason.</i>
<b>m</b>	Vieni qui fantasmuccio!!!	<i>Esce di corsa a destra inseguendo il fantasma. Mrs Otis rialza il paravento.</i>
<b>Mr</b>	Cara? Cosa sta succedendo?	<i>Dal letto, con voce assonnata</i>

<b>Mrs</b>	Nulla, caro, dormi... dormi...	<i>Si avvicina al marito, gli dà una carezza sul capo.</i>
	Oh Gesù! Non ho messo la crema da notte! Le mie povere mani! La mia povera pelle!	<i>Si guarda la mano con cui ha dato la carezza e si porta una mano al viso</i>
	...Tutta colpa di quell'ostinato fantasma!	<i>Accende la candela, la prende ed esce a sinistra.</i>
<b>F</b>	Sono disperato! La volgarità di quel ragazzino ed il rozzo materialismo di quella donna non mancano di sconvolgermi! Mi sto ammalando! Ce la faccio... appena... a mantenere in efficienza la macchia di sangue... Prima, ho tentato d'indossare l'antica cotta di maglia di famiglia, che ero certo avrebbe sgomentato costoro, ma le forze mi sono mancate e non sono neppure riuscito a sollevarla! ...Devo... Devo escogitare qualcosa, un trucco, un'apparizione spaventosa a tal punto da farli fuggire tutti quanti a gambe levate... Vediamo... Potrei... Potrei... Sì! Ho trovato!... Sì! No! L'uomo senza testa no... Troppo sfruttato... Ah... Ecco! Andrò a prendere l'antico sudario e la spada, poi... poi verrò qui e sveglierò gli Otis con un urlo lacerante e di fronte ai loro occhi mi pugnerò tre volte alla gola! Poi mi toglierò il sudario e mostrerò il nudo scheletro dagli occhi di fiamma e così andrò dai tre figli, urlerò come mille anime dannate e lascerò impronte di fuoco sulle porte e sui letti e balzerò sui loro petti di dormienti! Crederanno dapprima che sia un incubo, ma poi si sveglieranno! E mi troveranno lì, materializzato della forma stessa degl'incubi peggiori! E finalmente fuggiranno! Fuggiranno! Lontani! Come topi! Sì! Dov'è il sudario? Dov'è la spada?	<i>Entra da destra, le mani dietro la schiena, a passi lenti, aria sconsolata. Si porta al centro del palco.</i>  <i>Meditativo</i>  <i>Passeggia su e giù</i> <i>In un crescendo</i>  <i>sempre crescendo</i>  <i>Si avvia deciso verso sinistra.</i>
		<i>Si imbatte, sulla quinta sinistra in Mrs Otis: ha il volto ricoperto di crema bianca, con fettine di cetriolo e una cuffia da doccia in testa. La candela in mano, all'altezza del viso.</i>
<b>F Mrs</b>	AAAHHHHHHHH AAAAHHHHHHH	<i>Si spaventano entrambi. Il fantasma fa un balzo indietro, abbattendo cadere il paravento.</i>

<b>Mrs</b>	Oh dio il cuore...	<i>Mrs Otis si siede sulla sponda del letto con una mano premuta al petto. Mr Otis si alza a sedere sul letto e si guarda intorno, confuso. Il fantasma fugge verso destra, attraversando il palco. Sulla quinta destra è fermato da Washington, che gli tira una secchiata d'acqua</i>
<b>W</b>	E che questo ti insegni a lasciare dormire la gente, di notte!	<i>isterico</i>
<b>Mr</b>	Cara... Tutto bene?	<i>Si avvicina a Mrs Otis. Il fantasma esce correndo a sinistra</i>
<b>V</b>	Madre! Cosa vi è accaduto? State bene?	<i>Gridando, preoccupata (Fa capolino dalle spalle di Washington, vede la madre e accorre al suo fianco, seguita da Washington, che posa il secchio)</i>
<b>F</b>	Via! Via! Lontano da me! Che tu sia maledetto!	<i>Gridando, mentre attraversa il palco di corsa da sinistra a destra, inseguito da Jason</i>
<b>m</b>	Ti prendo ti prendo ti prendo ti prendo ti prendo...	<i>Strillato di seguito, mentre insegue il fantasma con un retino da pesca (o per farfalle). Escono entrambi a destra.</i>
		<i>Tutti rimangono "congelati" ad osservare la scena e si guardano l'un l'altro senza fiatare...</i>
	<b>SI CHIUDE IL SIPARIO</b>	

### ATTO III

(Stessa scenografia del I Atto: una stanza vuota. Un tappeto. Una poltrona posta al centro del palco. Una sedia. Un treppiede con un quadro)

		<i>In scena solo Mr Otis, seduto alla poltrona, che sta leggendo una lettera.</i>
<b>Mr</b>	“...e vi esprimo dunque le mie più sentite felicitazioni per essere riusciti infine a liberare la magione dal fantasma. Non credevo, francamente, che questo fosse possibile. Vi auguro pertanto una lieta permanenza nell’antica e gloriosa dimora che fu mia, a Voi ed alla Vostra splendida signora...”	<i>L’ingresso di Washington da sinistra lo interrompe</i>
<b>W</b>	Babbo! Ho pensato che potremmo fare costruire un salone tutto per me al posto di quell’inutile sala da tè... L’ho osservata lungamente e la cosa mi sembra decisamente fattibile... Potrei mettervi la sbarra, una pedana e tutti gli attrezzi che mi occorrono per gli allenamenti... Che ne pensate?	
<b>Mr</b>	Certo, figliolo, si potrebbe senz’altro fare... Scriverò al più presto a Lord Canterville perché mi consigli degli artigiani di fiducia, cui affidare il lavoro... A proposito, è giunta una sua lettera in cui si congratula per la sparizione del fantasma!	
<b>W</b>	Era il meno che potesse fare, sparire, quel fastidioso individuo! Ora non resta che il problema della macchia di sangue! Quella non vuole decidersi a sparire, anzi! Pensate che questa mattina era di un bel blu cobalto! Ma ho già pensato...	<i>crescendo</i> <i>Interrotto da Virginia</i>
<b>V</b>	Venite, venite... Mio padre dovrebbe essere nel salone... Babbo! E’ giunto finalmente il nostro ospite e mio fidanzato, il Duca di Cheshire...	<i>Da fuori campo</i> <i>Entra da sinistra</i> <i>Il Duca entra a seguito di Virginia.</i>
<b>FV</b>	Mister Otis, i miei ossequi!	<i>Con un inchino, togliendosi il cappello</i>
<b>Mr</b>	Oh, Duca! Benvenuto nella mia nuova residenza! Avete fatto un buon viaggio?	<i>Alzandosi</i>
<b>FV</b>	Un ottimo viaggio, vi ringrazio... Fino a poco fa, quando, appena entrato nella tenuta, mi si è improvvisamente imbizzarrito un cavallo della carrozza... Il postiglione dice di aver intravisto un ragazzino con una fionda dietro un cespuglio... Ma nulla di grave, in fondo...	
		<i>Washington, durante la conversazione, si china a cancellare la macchia dal tappeto.</i>
<b>W</b>	Jason! Peste lo colga!	<i>Accavallandosi a FV</i>

<b>FV</b>	...Voi, piuttosto, come state? Virginia mi ha scritto che avete avuto qualche problema con un fantasma, qui...	
<b>Mr</b>	Sì, inezie... Nulla che non sia già stato risolto... Rimarrete con noi, naturalmente, tutto il tempo che desiderate... Darò disposizioni affinché vi preparino la camera degli ospiti.	
<b>FV</b>	Purtroppo i miei impegni scolastici non mi consentiranno di rimanere che una settimana. Vi ringrazio per la vostra ospitalità.	
<b>Mrs</b>	Caro, pensi sia il caso di invitare quella pettegola della Baronessa di Startup al party di Sabato?... Oh, Duca carissimo! Scusatemi! Nessuno mi aveva avvisato del vostro arrivo!	<i>Entrando da sinistra Tono secco Si accorge di FV e cambia tono (mielata)</i>
<b>FV</b>	Mrs Otis! Buongiorno a voi!	<i>Si inchina e le bacia la mano.</i>
<b>Mrs</b>	Naturalmente anche voi parteciperete al nostro party di Sabato, vero? ... Sapete... è per festeggiare la dipartita del fantasma! Non trovate sia un'idea splendida?	<i>Entusiasta  Confidenziale Entusiasta</i>
<b>FV</b>	Un'ottima idea davvero! Ci sarò senz'altro... Ora, se vorrete scusarmi, finché c'è luce, vorrei andare con Virginia a fare una passeggiata a cavallo sui prati ad Ovest della residenza. Voi me lo consentite?	<i>Rivolto a Mr.Otis</i>
<b>Mr</b>	Ma certamente, Duca caro... Andate, andate... Buona gita!	
<b>FV</b>	A più tardi, allora...	<i>Esce a destra</i>
<b>V</b>	A più tardi	<i>Fa per uscire, trattenu- ta da W</i>
<b>W</b>	Ah... Virginia...	
<b>V</b>	Ditemi...	
<b>W</b>	Attenta a quel giovane delinquente!	<i>Mima una fionda</i>
<b>V</b>	State tranquillo!	<i>Esce a destra</i>
<b>W</b>	Mica tanto...	<i>Esce a destra seguen- dola</i>
<b>Mr</b>	Che bella coppia! E lui sembra proprio un bravo ragazzo! Così posato, educato...	
<b>Mrs</b>	Colto, nobile, ricco...	<i>Crescendo</i>
<b>Mr</b>	Peccato che a scuola non si faccia onore...	
<b>Mrs</b>	Per fortuna che non ne ha bisogno, ricco com'è...	
<b>Mr</b>	Ripetente da sei anni...	
<b>Mrs</b>	Duca da nove generazioni...	
<b>Mr</b>	...E poi c'è la differenza d'età...	
<b>Mrs</b>	Che volete che siano dieci o quindici anni di differenza?	
<b>Mr</b>	Ci pensate? Nostra figlia Duchessa...	
<b>Mrs</b>	Dite che potrò metterlo sulla carta da lettere?	
<b>Mr</b>	Ma basta con questi pettegolezzi... Andate a dare disposizioni per la cena! Io disporrò che gli venga preparata la camera!	<i>Esce a sinistra</i>
<b>Mrs</b>	Certamente caro!	<i>Esce a destra</i>

		<i>Scena vuota per qualche momento. Poi, entra il fantasma da sinistra, si aggira per il salone ed infine, scuotendo la testa, si siede in terra, davanti a sinistra della poltrona, a gambe incrociate, con la testa sorretta da una mano. Tutto dà l'idea di tristezza, prostrazione, depressione. Si prende la faccia tra le mani e rimane così.</i>
<b>V</b>	Se prendo Jason, è la volta che si sederà con il cuscino per una settimana! Con la sua stupida fionda, è riuscito a farmi cadere da cavallo... Mi si è perfino strappato il vestito! Bisogna che vada a cambiarmelo prima che qualcuno mi veda in questo stato... Oh!  Signor fantasma?	<i>Entra da destra: è arrabbiata...  Vede il fantasma. Lo osserva, immobile, da dov'è, poi si avvicina, lo guarda, avvicina il volto al suo.</i>
<b>F</b>	Via! Andate via! Lontano da me! Lei, la sua famiglia, e soprattutto quel piccolo delinquente!	<i>Sobbalza (senza alzarsi), alza il viso, si guarda intorno allarmato. China di nuovo il capo tra le mani.</i>
<b>V</b>	Vi riferite a Jason? Non preoccupatevi! Ritorrerà domani a scuola e perciò, se lei si comporterà come si deve, nessuno la disturberà.	
<b>F</b>	Comportarmi come si deve! E' semplicemente ridicolo chiedermi una cosa simile! Io devo far risuonare le mie catene, ululare orrendamente attraverso i buchi delle serrature e passeggiare di notte per la casa! E' la mia unica ragione di esistere!	<i>Alza di nuovo la testa, arrabbiato.</i>
<b>V</b>	Non è affatto una buona ragione, e lei sa benissimo di essere stato molto ma molto cattivo. Lei ha assassinato sua moglie.	
<b>F</b>	Bè, lo ammetto, ma si trattava di una questione di famiglia, che non riguarda nessun altro.	
<b>V</b>	E' un grave peccato ammazzare chiunque!	
<b>F</b>	Detesto la severità da due soldi! Basta con l'etica astratta! Lei non sa! Mia moglie era una donna bruttissima, non mi inamidava mai le gorgiere come piace a me e, per giunta, non sapeva cucinare! Ci crederebbe? Una volta uccisi un daino magnifico nei boschi a Ovest e vuole sapere come me lo servì? Beh, non importa, ormai è passato tanto tempo da allora, ma non fu carino da parte dei suoi fratelli farmi morire di fame, anche se l'avevo	

	uccisa io.	
--	------------	--

V	L'hanno fatta morire di fame, signor fantasma, voglio dire Sir Simon? Ha forse voglia di uno spuntino? Ho con me un panino imbottito. Posso offrirglielo?	
F	No. grazie, ormai non mangio più nulla: comunque è un gesto molto gentile, il suo, e lei è immensamente più carina di tutto il resto della sua orribile, villana, volgare, disonesta famiglia!	
V	La smetta! E' lei, invece, maleducato, orribile e volgare! E per quel che concerne la disonestà, ebbene, lei sa benissimo chi ha rubato tutti i colori della mia scatola di pittura per tenere ben viva quella ridicola macchia di sangue sul pavimento! All'inizio mi ha preso tutti i rossi, in modo che non ho potuto più fare nessun tramonto, poi mi ha soffiato il verde, e il giallo ed infine anche il blu. Mi sono rimasti solo il bianco e l'indaco e posso solo dipingere scene al chiaro di luna! Io ho sempre taciuto di fronte agli altri per non farle fare brutta figura, anche se ero estremamente seccata e trovi la cosa semplicemente assurda. Chi ha mai visto una macchia di sangue verde smeraldo?	<i>Grida, battendo col piede per terra.</i>
F	Che altro potevo fare? E' una cosa complicatissima oggi trovare del sangue vero, e dal momento che era stato suo fratello Washington a incominciare con il suo maledetto Detersivo Incomparabile, non vedo perché non avrei dovuto usare i suoi colori. In quanto al colore, beh, è una questione di gusti! Noi Canterville, per esempio, abbiamo il sangue blu, ma so che voi Americani non avete alcun interesse per queste cose.	
V	Lei non sa nulla di ciò che interessa a noi, e la cosa migliore che dovrebbe fare sarebbe quella di emigrare e farsi una cultura... Mio padre sarà felice di procurarle un viaggio gratis in America, e benché lì vi siano tasse forti su ogni tipo di spirito, non credo che incontrerà problemi alla dogana, giacché i funzionari sono tutti democratici, come papà. Una volta a New York stia certo che avrà un successo formidabile. Conosco un sacco di gente che darebbe centomila dollari per avere un nonno ed almeno il doppio per un fantasma di famiglia!	
F	Non credo che l'America mi piacerebbe	
V	Forse perché noi non possediamo né rovine né curiosità artistiche!	<i>sarcastica</i>
F	Né rovine né curiosità? Ma se avete la vostra cucina e le vostre maniere!	<i>ironico</i>
V	Dice? ...Bene! Andrò da mio padre a chiedere una settimana di vacanza supplementare per Jason!	<i>seccata</i>
F	Oh, la prego, non lo faccia!... ehm... Non se ne vada, Virginia! Sono solo e infelice... Vorrei tanto andare a dormire e non posso! Cerco il sonno e non lo trovo!	<i>gridando tono lamentoso</i>
V	Questo è veramente buffo! Non ha che da mettersi a letto e spegnere la candela! Qualche volta è molto difficile stare svegli, soprattutto in Chiesa, ma non è affatto difficile addormentarsi. Perfino i neonati lo fanno e non è che siano molto intelligenti.	

<b>F</b>	Io non dormo da trecento anni... E mi sento così stanco	<i>Triste</i>
<b>V</b>	Povero, povero fantasma... Non c'è proprio un luogo dove lei possa riposare in pace?	<i>commossa, gli si inginocchia a fianco, guardandolo da vicino</i>
<b>F</b>	Lontano di qua, oltre la pineta, c'è un piccolo giardino. Laggiù l'erba cresce lunga e folta, lì fioriscono le gemme bianche della cicuta e lì l'usignolo canta tutta la notte. La fredda luna di cristallo protegge quel giardino con lo sguardo, e il tasso tende i rami giganteschi per abbracciare chi vi si addormenta.	<i>Tono sognante</i>
<b>V</b>	Stai parlando del Giardino della Morte...	<i>commossa</i>
<b>F</b>	Sì, la morte... La morte dev'essere così bella... Poter giacere nell'abbraccio della terra silenziosa, ed ascoltare solo l'erba che cresce sopra il tuo capo... Non avere né ieri né domani, dimenticare il tempo, perdonare la vita, essere in pace... Tu! Tu puoi aiutarmi! Puoi aprire per me i battenti della casa della morte poiché l'amore ti accompagna sempre e l'amore è più forte della morte!	<i>sognante</i>  <i>crescendo di emozione</i>  <i>La indica</i>
		<i>Si fissano in silenzio</i>
	Hai mai letto la vecchia profezia incisa sulla finestra della Biblioteca?	
<b>V</b>	Oh, sì: tante volte! E' dipinta in strane lettere ed è così difficile da leggere. Dice: "Quando una fanciulla strapperà la preghiera dalle labbra del peccato: quando il mandorlo inaridito rifiorirà e un'innocente creatura verserà lacrime ritornerà tranquilla la dimora e la pace scenderà su Canterville." Ma non la capisco!	<i>poesia recitata</i>          <i>pensierosa</i>
<b>F</b>	Significa che tu devi piangere per i miei peccati, perché io non ho lacrime, e pregare con me per la mia anima, perché io non ho fede, e poi, se tu sarai stata sempre buona, dolce e gentile, l'Angelo della Morte avrà pietà di me.	
<b>V</b>	Piangerò per te e pregherò accanto a te...	
<b>F</b>	Aspetta, dolce Virginia! La via sarà lunga ed irta di difficoltà! Vedrai figure tremende nelle tenebre, e voci malvagie ti sussurreranno nell'orecchio, ma non ti faranno del male, poiché le forze dell'Inferno non possono sconfiggere la purezza di una fanciulla!	<i>In un crescendo carico di drammaticità.</i>
<b>V</b>	Io non ho paura! Chiederò all'Angelo di avere pietà di te! Cosa devo fare?	<i>Si alza in piedi</i>
<b>F</b>	Seguimi fino alla cella segreta che fu la mia ultima dimora mortale... Là si compirà il mio destino!	<i>Si alzano, si prendono per mano, si guardano e si avviano lentamente verso destra.</i>

		<i>Buio totale in scena. Occhio di bue velato su loro due. Tuoni sullo sfondo. Musica angosciante (Tamburi. Cori. Urla. Orff.). 2 Cori di voci. Uno limpido e "bianco", l'altro basso, roco, "nero".</i>
<b>Voci bianche</b>	Indietro piccola Virginia! Torna indietro! Attenzione! Piccola Virginia, fai attenzione! Non vogliamo perderti!	<i>Voci da dietro un telo bianco, illuminato dal basso di luce bianca.</i>
<b>Voci nere</b>	Vieni! Venite! Mille e mille demoni aspettano! Dilanderemo la tua anima con unghie nere e corrotte! Ti strapperemo il cuore e berremo il tuo sangue! Palpiterai di atroci sofferenze per sempre! Vieni...	<i>Voci da dietro un telo nero, illuminato dal basso di luce rossa.</i>
		<i>Scompaiono da destra. La scena si rischiar lentamente. Vuota per qualche momento.</i>
<b>Mrs</b>	Calma... Devo stare calma... Non è successo nulla... Almeno lo spero... Dunque, riepilogando: un'ora fa ho fatto suonare per il tè. E fin qui tutto bene. Giungono tutti, tranne Virginia. 'Sarà in camera sua - dico io - Washington, vai a cercarla'... E Washington va'. 'Sarà nel parco', dice suo padre, e vanno lui e il signor Duca fidanzato di Virginia a cercarla. Questo un'ora fa. Bene. Non si è più fatto vivo nessuno. Bene. Dove saranno tutti? Perché nessuno mi dice nulla? Che sarà successo a Virginia? Dove diavolo siete tutti quanti?	<i>Entrando da sinistra, si porta fino al centro, poi, torcendosi le mani, con aria angosciata parla camminando nervosa su e giù. Tono in un crescendo di isterismo. Urlando</i>
<b>W</b>	Mi chiamavate, madre? Scusate se ci ho messo tanto, ma Virginia non era in camera sua, allora ho guardato per sicurezza in tutte le stanze, anche in biblioteca, e in tutti i bagni... se sapeste quanto tempo ci passa nei bagni quella pazza... Non starò nemmeno a dirvi quante volte, disperato, ho dovuto trattenermi fino quasi a scoppiare... e...	<i>Entra affannato da sinistra</i>
<b>Mrs</b>	Insomma, smettetela! Abbiamo undici bagni in questa casa e non è il caso che facciate tante scene! Piuttosto, l'avete trovata?	<i>Gridando, esasperata</i>
<b>W</b>	Ebbene, no... Può essere che sia nel parco...	
<b>Mrs</b>	Ci ho già mandato vostro padre e il signor Duca nel parco, e non ho loro notizie...	<i>Angosciata</i>
<b>FV</b>	Mrs Otis... Mrs Otis...	<i>Entra da sinistra affannato</i>
<b>Mrs</b>	Oh, voi... Ditemi: l'avete trovata?	<i>Gli va incontro, ansiosa</i>

<b>FV</b>	No, nel parco non c'era...	<i>Dispiaciuto</i>
<b>Mrs</b>	Oh mio Dio! E mio marito? Dov'è mio marito?	<i>Gli volta le spalle, allontanandosi di qualche passo, poi si rivolge di nuovo a lui, che nel frattempo l'avrà seguita.</i>
<b>FV</b>	Ecco, signora... Mentre stavamo cercando Virginia, Mr Otis si è ricordato di aver concesso, alcuni giorni fa, un appezzamento di parco ad alcuni zingari perché si fermassero qualche giorno... Siamo corsi là, nella speranza che l'avessero vista... Ma erano anch'essi scomparsi! E vostro marito...	
<b>Mrs</b>	L'hanno presa loro! Maledetti!	<i>Lo interrompe, urlando</i>
<b>m</b>	Ho perso la fionda! Avete visto la mia fionda?	
<b>W</b>	Madre, sedetevi...	<i>Ansioso, prendendo la seggiola e avvicinandosi</i>
<b>Mrs</b>	Lasciatemi stare, Washington... E tu, Jason, taci! Non sai che Virginia è scomparsa?	<i>lo scansa</i>
<b>m</b>	Allora l'ha presa lei la fionda!	
<b>Mrs</b>	Non dire stupidaggini, Jason! E non importunarci oltre! Vai in giardino a giocare!... Dicevate, Duca, mio marito?	
<b>m</b>	Vado a cercare la fionda in giardino!	
<b>FV</b>	Vostro marito ha preso con sé un paio di garzoni di stalla e si è messo sulle loro tracce...	
<b>Mrs</b>	Bisogna avvertire i gendarmi! Mandate un servo! Presto!	<i>Agitatissima, si aggira per il palco: Washington la segue ovunque con la sedia, che lei continua a scansare</i>
<b>FV</b>	Ci ha già pensato vostro marito!	
<b>Mrs</b>	Ma se sta seguendo gli zingari!	
<b>FV</b>	Ha mandato un servo, appunto...	
<b>Mrs</b>	Appresso gli zingari? Ma è impazzito?	
<b>FV</b>	No, lui non è impazzito, lui... Il servo l'ha mandato dai gendarmi.	<i>Allusivo</i>
<b>Mrs</b>	Ah, ecco, bene. Allora non ci resta che aspettare! Aspettare? No! Che dico! La mia povera Virginia! Prendiamo i cavalli, le torce...	<i>Tono calmo, si siede Nuovamente isterica</i>
<b>W</b>	Fuori è ancora chiaro...	<i>Molto calmo</i>
<b>Mrs</b>	Ah, sì... Beh, niente torce, allora... Presto, ai cavalli!	
<b>Mr</b>	Stai calma, cara...	<i>Entra da sinistra</i>
<b>Mrs</b>	Hiram! Oh, Hiram! L'hai trovata?	<i>Urlando</i>
<b>Mr</b>	No, ho raggiunto gli zingari a pochi chilometri di qui, ma non l'hanno vista e non era con loro...	
<b>Mrs</b>	Ma dove può essere allora?	<i>crolla sulla sedia</i>
<b>W</b>	Cosa può essere successo?	

<b>FV</b>	Virginia! Dove sei? Se ci aveste lasciato sposare dieci mesi or sono come Vi avevo chiesto tutto questo non sarebbe accaduto! E' vostra la colpa!	<i>Rivolto ai genitori.</i>
<b>Mrs</b>	E dove vi sareste sposati? Nella cappella della scuola?	
<b>FV</b>	Non colgo la provocazione!	
<b>Mrs</b>	...e magari avreste fatto battezzare anche i miei nipoti nella medesima cappella, visti i vostri ritmi di studio!	
<b>FV</b>	State forse insinuando che io...	
<b>Mrs</b>	Io non insinuo, constato che...	
<b>FV</b>	Basta, Mrs Otis, voi siete sconvolta... E' alla povera Virginia, che dobbiamo pensare. Non alla mia carriera scolastica...Che è lenta, certo, ma sicura e irrefrenabile come una nave rompi-ghiacci e ... Oh, ma mi fate ancora parlare d'altro! E intanto la mia adorata Virginia in questo stesso momento magari è sola e stremata...	
		<i>Nella scena seguente tutti urlano sempre di più, accavallandosi e agitandosi per il palco, senza accorgersi che nel frattempo Virginia è entrata, silenziosa da sinistra, con un cofanetto in mano, pieno di "gioielli".</i>
<b>Mrs</b>	...Persa nella campagna...	<i>Si alza.</i>
<b>Mr</b>	Vi esorto alla calma...	
<b>W</b>	...al freddo...	
<b>FV</b>	...tra poco sarà buio...	
<b>Mrs</b>	Avrà paura...	
<b>Mr</b>	State calmi...	
<b>W</b>	...avrà fame...	
<b>FV</b>	Sola e sperduta...	
<b>Mr</b>	Insomma, calma!	
<b>Mrs</b>	La divoreranno i lupi...	
<b>W</b>	Gli sciacalli...	
<b>FV</b>	Le locuste...	
		<i>Vedono Virginia. Si fermano per un attimo e poi le si fanno attorno, ansiosi.</i>
<b>Mr</b>	Ma in nome di Dio, bambina, dove sei stata? Il Duca e io ti abbiamo cercata ovunque e tua madre è quasi morta per la paura! Non devi più giocarci uno scherzo simile!	<i>Grida, arrabbiato</i>
<b>Mrs</b>	Tesoro mio! Grazie al cielo sei di nuovo qui con noi! Non devi più allontanarti da me!	<i>La abbraccia.</i>

<b>V</b>	Papà, sono stata col fantasma. Ora è morto davvero. E' stato molto cattivo, ma si è sinceramente pentito di tutto il male che ha commesso, e mi ha dato questa scatola piena di magnifici gioielli, prima di morire.	<i>Molto calma e seria.</i>
<b>m</b>	Ehi! Avete ritrovato Virginia? Io invece ho ritrovato la fionda! Non l'aveva presa Virginia! Era vicino al vecchio mandorlo secco... Anzi, che dico secco: adesso è tutto in fiore! Ci sono i fiori che si vedono al chiaro di luna!	<i>Entra da sinistra con la fionda in mano.</i>
<b>Mrs</b>	Jason, ti avevo detto di...	<i>Seccata, voltandosi verso Jason</i>
<b>V</b>	No, mamma... Cos'hai detto, fratellino mio?	<i>Avvicinandosi a Jason</i>
<b>m</b>	Che la fionda non l'avevi presa tu, ma...	
<b>V</b>	No, non questo... L'albero, il mandorlo...	
<b>m</b>	Ah, sì! Il mandorlo, fino a ieri tutto secco e morto, adesso è pieno di fiori!	
<b>V</b>	Dio gli ha perdonato! ...E anche noi, vero?	<i>Si porta a centro palco, con voce ispirata, guardando verso l'alto, poi si gira verso i famigliari, che le si fanno attorno, esprimendo calorosi assenti.</i>
<b>m</b>	E io con chi gioco adesso?	
<b>Mr</b>	Veramente, ci sarebbe ancora un problema...	
<b>V</b>	Quale, padre?	
<b>Mr</b>	I gioielli! Non possiamo certo tenerli noi! In fondo si tratta di una proprietà di un antenato di Lord Canterville. E' quindi giusto che li abbia lui!	
<b>Mrs</b>	Ma caro!	<i>Sconvolta e dispiaciuta</i>
<b>V</b>	Penso che abbiate ragione, padre... Anche se li ha regalati a me, avete ragione! Giustizia vuole che siano restituiti tutti al legittimo proprietario!	
<b>Mrs</b>	Ma... Tutti tutti? Non potremmo tenerne alcuni per noi... In fondo siamo noi che abbiamo ospitato il fantasma...	
<b>W</b>	E ci deve pure un rimborso spese per il Super-Smacchiatore!	
<b>Mr</b>	Insomma! Basta! Non voglio più sentire tali argomenti in questa casa! Domani stesso scriverò a Lord Canterville perché venga a ritirarli con suo comodo...	
<b>LC</b>	Non sarà necessario, Mr. Otis! Sono giunto poc'anzi per il party che mi avevate annunciato per domani, Sabato... e non ho potuto fare a meno di sentire le vostre ultime parole...	<i>Entra da sinistra.</i>
<b>Mrs</b>	Oddio, il party! Me ne ero completamente dimenticata!	
<b>Mr</b>	Benvenuto, Lord Canterville. Sono lieto che siate qui: il fantasma finalmente riposa in pace... Mia figlia lo ha...	
<b>LC</b>	Sì, lo so. Il valletto che mi ha condotto qui mi ha raccontato tutto...	

<b>W</b>	Ma... Com'è possibile? Come faceva a saperlo?	
<b>LC</b>	In queste antiche dimore, anche i muri hanno orecchie, miei cari signori...	
<b>Mr</b>	Ed inoltre, mia figlia ha qualcosa per voi... Sono monili di un certo valore, ne sono sicuro... Noi non li possiamo tenere. Sono vostri di diritto e per giustizia. Virginia è una cara ragazza, ma è così giovane e credo che quei balocchi, certo necessari alla dignità dell'aristocrazia britannica, non farebbero che allontanarla dai sani principi repubblicani nei quali l'ho cresciuta... Meglio che tornino nelle vostre mani, nelle mani di coloro cui appartengono e che sapranno certo conservarli in modo più adeguato ed assennato Virginia dai il cofanetto al nostro ospite!	
<b>V</b>	Ecco, Lord Canterville... Questi me li ha dati il fantasma in persona. Vi appartengono.	<i>Mrs Otis fa per trattenerla, ma desiste</i>
<b>LC</b>	No. Voi e la vostra famiglia mi avete reso un grande servizio, risolvendo la maledizione del mio antenato... Questi gioielli appartengono a voi. Se fossi tanto crudele da portarglieli via, penso proprio che quel vecchio diavolo del mio antenato salterebbe fuori dalla tomba e verrebbe a tirarmi le coperte ogni notte!	<i>Apri il cofanetto, guarda, lo richiude e poi parla.</i>
<b>V</b>	Vi ringrazio, ma...	
<b>LC</b>	No, non ringraziatemi... Usate questi gioielli il giorno in cui vi sposerete... Non ne immagino utilizzo più assennato. E permettetemi fin d'ora di invitarvi a festeggiare il lieto evento presso la mia tenuta di campagna, nel Sussex... A proposito, ho anche lì l'alquanto inquietante presenza di un fantasma, mio antenato, che a quanto si dice uccise a mani nude i suoi tre figli... Se per caso voleste occuparvene, visto il successo che avete qui incontrato, ve ne sarei...	
<b>Mr</b>	Venite, cara... Dobbiamo assolutamente dare disposizioni per la sistemazione di Lord Canterville... A dopo, Milord...	<i>Afferra la moglie per un braccio ed escono in fretta.</i>
<b>V</b>	Perdonatemi, Milord, ma devo assolutamente andare a far ricucire questo vestito...	<i>Fa una veloce riverenza ed esce</i>
<b>FV</b>	Mi si è riaccesa or ora la fiaccola di desio per l'imperitura conoscenza! Dove sono i miei libri? Dove i miei manuali? Corro, Milord, prima che la fiamma s'estingua...	<i>Si allontana entusiasta</i>
<b>W</b>	Io... Io oggi non ho ancora terminato i miei esercizi alla sbarra... Perdonatemi, Milord...	<i>Esce di fretta...</i>
<b>m</b>	Un altro fantasma? Che bello! Vado a preparare i sassi per la fionda!	<i>Esce di corsa</i>
<b>LC</b>	Beh, di certo sono brava gente... Però sono ben strani questi Americani!	<i>Si porta in centro palco, mette la pipa in bocca, si guarda alle spalle nelle due direzioni, toglie la pipa e parla, rivolto al pubblico.</i>
	<b>SI CHIUDE IL SIPARIO</b>	<b>THE END</b>